

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00386125

ESC - Ente schedatore UNIPA

ECP - Ente competente S88

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene INV. QUADRERIA 008

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

SGTT - Titolo La "carrubella" di Chiusa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sicilia

PVCP - Provincia PA

PVCC - Comune Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCQ - Qualificazione pubblica

LDCN - Denominazione attuale Università degli Studi di Palermo

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso Monumentale dello Steri

LDCU - Indirizzo Piazza Marina, 61 90133, Palermo

LDCM - Denominazione raccolta Quadreria Mediterranea

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 94379

INVD - Data 2014

STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1967
<b>DTSF - A</b>	1967
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gianbecchina
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Sambuca di Sicilia, 2 agosto 1909 - 14 luglio 2001
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UNIPAQU7
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	olio su tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	80
<b>MISL - Larghezza</b>	100
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	kg
<b>MISG - Peso</b>	20,600
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'opera, in cornice, è appesa alla parete. Presenta una piccola scheggiatura sul bordo inferiore sinistro; piccola scheggiatura sul bordo destro di varie dimensioni. Le condizioni generali sono buone
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il dipinto raffigura un paesaggio siciliano con contadini in primo piano
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25H18(+1)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	personaggi: uomini; animali: cane, volatili; paesaggio
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro della tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	La carrubedda di Chiusa / Gianbecchina / 1968
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Marino, Maria
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	06/08/2014
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Sicilia/ PA/ Palermo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Marina, 61 90133 Palermo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico del Sistema Museale di Ateneo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_009
<b>FTAF - Formato</b>	.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gerbino, Aldo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UNIPA2
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.I, pp. 27-31
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v.1, fig. XV
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Collura, Matteo - Di Trapani, Laura [et al.]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UNIPA4
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CM PN - Nome</b>	Scandaliato, Sara

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gerbino, Aldo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tarantino, Antonina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2025
<b>AGGN - Nome</b>	Scandaliato, Sara
<b>AGGE - Ente</b>	UNIPA
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Gerbino, Aldo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Tarantino, Antonina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio “diffuso” d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale, “La Vucciria” di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell'idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l'ineguagliabile "botanico flâneur", si transita, con “C'est n'est pas tout”, ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l'amico di Papini formatosi nell'atmosfera della «Voce» e dei «Valori Plastici»; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente della "Scuola Romana" (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de «l'Unità»), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall'emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le variegate impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d'oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella "sintesi di vita e cose entrate a far parte dell'umano scenario" nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi. L'immagine floreale di de Pisis, i suoi “grumi cagliati” offerti nell'alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l'azzurrità e la succulenta verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a sottolineare l'elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: “Pentola con papaveri e margherite” e “Vaso con papaveri”. Dall'irruente elegia geometrizzante de La “carrubella di Chiusa di Gianbecchina”, è</p>

l'opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998),  
“Eretteo”, a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso  
e abbacinato fatto di luce e mito. (Testo di Aldo Gerbino)